

Identità nazionale, libertà e responsabilità

Manifesto sulle regole
per la concessione
della cittadinanza italiana



fondazione

*f*MC

MAGNA CARTA

3 novembre 2009

Chiesa di Santa Marta
Piazza del Collegio Romano, 5
Roma

Martedì, 3 novembre 2009

Chiesa di Santa Marta
Piazza del Collegio Romano, 5
Roma

Il tema della concessione della cittadinanza è generalmente associato, nel dibattito pubblico, alla questione della regolamentazione dei fenomeni legati ai flussi migratori e al contrasto dell'immigrazione clandestina. I due temi sono, in realtà, assolutamente distinti.

La disciplina della concessione della cittadinanza riguarda la definizione delle regole in base alle quali uno straniero (comunitario o extracomunitario) può divenire cittadino italiano, membro a tutti gli effetti della Nazione italiana. Regolamentare i flussi immigratori significa, invece, stabilire le condizioni in base alle quali un cittadino straniero (extracomunitario in particolare) può regolarmente risiedere e lavorare in Italia. Non si tratta di una distinzione sofisticata.

La "cittadinanza" attiene al nucleo fondamentale della legislazione nazionale, esprimendo, in particolare, l'identità politico-giuridica del cittadino, le modalità della sua partecipazione alla vita politica, l'insieme dei suoi diritti e doveri. Con l'acquisizione della cittadinanza, l'individuo diviene, quindi, parte integrante della comunità nazionale, concorrendo, con l'esercizio del diritto di voto, al processo democratico di assunzione delle decisioni politiche.

La cittadinanza esiste in quanto esistono le nazioni, e le regole che disciplinano la concessione della cittadinanza dovrebbero essere sempre stabilite tenendo presente e tutelando l'interesse nazionale. Il conseguimento della cittadinanza deve essere, pertanto, disciplinato sulla base di un'idea consapevole e condivisa di comunità nazionale e di una sua auspicabile evoluzione. La questione della cittadinanza ha assunto notevole rilievo nell'odierno dibattito politico. Si ha, tuttavia, l'impressione che il Popolo della Libertà non sia finora riuscito ad elaborare una strategia coerente con i propri valori e costruita su una solida base culturale e identitaria. La fondazione Magna Carta, tenuto conto dell'estrema delicatezza e della rilevanza che il tema assume per una formazione politica liberale e conservatrice, interviene offrendo un proprio contributo in vista del lavoro istituzionale e del confronto parlamentare che proprio in queste settimane si sta sviluppando.

ore 9.30 *Apertura dei Lavori*

Presentazione del Manifesto

FRANCESCO VALLI

Presidente Fondazione Magna Carta

10.20 *Relazioni*

SERGIO BELARDINELLI

Docente di Sociologia,
Università "R. Ruffilli", Forlì

MASSIMO INTROVIGNE

Direttore del CESNUR, Centro Studi
sulle Nuove Religioni, Torino

VINCENZO LIPPOLIS

Docente di Diritto pubblico comparato,
Università Federico II, Napoli

VICTOR ZASLAVSKY

Docente di Sociologia politica,
Luiss Guido Carli, Roma

12.20 *Discussione*

MAURIZIO GASPARRI

Presidente Gruppo PdL
Senato della Repubblica

FABRIZIO CICCHITTO

Presidente Gruppo PdL
Camera dei deputati

GAETANO QUAGLIARIELLO

Vice Presidente Vicario Gruppo PdL
Senato della Repubblica

SANDRO BONDI

Coordinatore nazionale PdL

Modera

GIANCARLO LOQUENZI

Direttore de *l'Occidentale*

fondazione  **MAGNA CARTA**

Segreteria Organizzativa

Fondazione Magna Carta

Via dei Lucchesi, 26
00187 Roma

TEL. 06 4880 102
06 4201 4442

FAX 06 4890 7202

EMAIL info@magna-carta.it

www.magna-carta.it